

Servizio Sanitario Nazionale
REGIONE BASILICATA
AZIENDA SANITARIA LOCALE DI MATERA
Via Montescaglioso - Matera

DELIBERAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE
Nominato con D.G.R. n° 2003 del 30.12.2011 e D.P.G.R. n. 384 del 30.12.2011

N. 277

del 22 MAR. 2012

OGGETTO: Comitato Unico di Garanzia-Integrazione nominativi delle OO.SS.-Approvazione Regolamento Interno di Funzionamento del CUG - Nomina del Segretario

DESCRIZIONE	Data	Allegati n°
Documenti integranti il provvedimento		
Regolamento CUG	05.03.2012	1
Verbale di approvazione dei componenti CUG	05.03.2012	1

U.O. PROPONENTE " FORMAZIONE - ECM - TIROCINI "

Si attesta che la spesa di € relativa alla presente deliberazione costituisce:

- ☐ costo di competenza dell'esercizio
☐ incremento patrimoniale

e che la spesa stessa rientra nelle previsioni di budget dell'U.O. proponente - conto economico/patrimoniale del bilancio corrente, attribuibile alla struttura: centro di costo/responsabilità

Matera, li 21/03/2012

Azienda Sanitaria Locale - Matera
Ufficio Formazione ECM e Tirocini
Dott. Dirigente Maria Bubbico
Dessa Maria BUBBICO

U.O. GESTIONE RISORSE FINANZIARIE

Si riscontra la corretta imputazione contabile della spesa proposta dall'U.O. di cui sopra.

Il Dirigente dell'U.O. Gestione Risorse
Finanziarie

Matera, li _____

Viene espresso parere favorevole del Direttore Amministrativo
Viene espresso parere favorevole del Direttore Sanitario

In data 22 MAR 2012 nella sede legale dell'Azienda Sanitaria di Matera (ASM), il Direttore Generale Avv. Giampiero Maruggi, acquisito il parere favorevole del Direttore Amministrativo Dott. Pietro Quinto e del Direttore Sanitario Dott. Andrea Sacco,

IL DIRETTORE GENERALE

- **PRESO ATTO** che con delibera 1202 del 2 novembre 2011 è stato approvato la costituzione del Comitato Unico di Garanzia, con la quale si prendeva atto della nomina dei componenti della parte pubblica e di quella sindacale pervenuti;
- **VISTO** le ulteriori segnalazioni pervenute da parte delle OO.SS. ;
- **PRESO ATTO** che il Comitato nella seduta del 5 marzo 2012, come da allegato verbale, ha discusso e approvato il regolamento di funzionamento del Comitato Unico di Garanzia di questa Azienda Sanitaria Locale;
- **VISTO** il Regolamento interno di funzionamento del Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni, allegato al presente atto che diventa parte sostanziale e integrale ;
- **PRESO ATTO** che il regolamento all'art. 2, prevede la nomina da parte dell'Azienda del segretario ;

Preso atto del parere del Direttore Amministrativo e del Direttore Sanitario, come innanzi espresso, con l'apposizione delle rispettive firme;

DELIBERA

Per tutto quanto espresso in premessa che qui si intende integralmente riportato:

- **di integrare quali componenti del Comitato Unico di Garanzia di parte sindacale:**
 - UIL-FPL (effettivo) Dott.ssa Gulla Teresa ; supplente Dott. Le Rose Giuseppe;
 - FEDIR Sanità (effettivo) Dott.ssa Taccardi Eva ; supplente Ing. Sannicola Nicola ;
- di approvare l'allegato regolamento di funzionamento come in narrativa;
- di nominare quale segretario del C.U.G. Francesco Bitondo , Posizione Organizzativa responsabile delle Segreterie Organi Istituzionali ;

Di trasmettere la presente delibera:

- ai componenti effettivi e supplenti del Cug ;
- alle OO. SS. del Comparto, della Dirigenza medica e della STPA ;
- alla RSU ;
- alla Consiglieria di parità provinciale, presso la Provincia di Matera ;
- di dichiarare il presente atto immediatamente esecutivo.

Di dare atto che la documentazione richiamata nel presente provvedimento è agli atti dell'U.O. proponente

L'Istruttore



Il Dirigente dell'U.O. dichiara, altresì, che la presente proposta deliberativa è conforme alle disposizioni di legge e regolamentari in materia



Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

Il Direttore Generale
Avv. Giampiero Mariggi

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che, in conformità a quanto disposto dall'art. 32 della Legge 18 giugno 2009 n. 69 e s.m.i., la presente deliberazione è pubblicata nell'Albo Pretorio Informatico dell'Azienda Sanitaria di Matera (ASM), sito web www.asmbasilicata.it, per 5 (cinque) giorni consecutivi.

Matera, li 23 MAR. 2012

Il Responsabile

Dr. Eustachio MARCOSANO

☐ Trasmessa al Collegio Sindacale

☐ Trasmessa alla Regione Basilicata – art. 44 comma 2° L.R. nr. 39 del 31.10.2001

Divenuta esecutiva in data 23 MAR. 2012
Regionale n. 39 del 31.10.2001.

ai sensi dell'art. 44 – 8° comma - Legge

Matera, li 23 MAR. 2012

Il Responsabile :

Dr. Eustachio MARCOSANO

VERBALE n.1 del CUG del 5 marzo 2012

L'anno 2012 il giorno 5 del mese di marzo, presso la sala riunione della Direzione Generale della ASM, come da convocazione, sono presenti i rappresentanti aziendali e sindacali del CUG di cui all'allegato foglio presenze.

Al primo incontro ha partecipato il nuovo Direttore Generale, Avv. Giampiero Maruggi che oltre a dare i saluti dell'Azienda, si è soffermato sul valore e l'importanza della valorizzazione delle pari opportunità e di genere per il miglioramento del benessere organizzativo e dei servizi ai cittadini e la Direzione Generale è pronta a ricevere proposte e progetti del Comitato CUG che andranno in questa direzione.

La Presidente, a nome dei presenti, ha ringraziato il Direttore Generale per la sensibilità dimostrata e per aver voluto presenziare al primo incontro dei lavori del Comitato e si farà promotrice insieme al Comitato di iniziative che miglioreranno le condizioni di lavoro del personale e dei servizi.

La Presidente del CUG, dott.ssa Maria Bubbico, verificato il numero legale dei partecipanti, passa all'esame dell'ordine del giorno.

Il primo punto prevede l'approvazione del Regolamento interno di funzionamento del Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni, già inviato in allegato alla convocazione.

Dopo ampia discussione il regolamento di funzionamento viene approvato all'unanimità dei presenti con le seguenti modifiche e integrazioni:

all'art.2 comma 2 va aggiunto.....Il supplente partecipa in sostituzione del titolare con delega scritta.

all'art. 4 comma 3 va aggiunto.... O su richiesta della maggioranza ,e ai supplenti.

l'art. 4 comma 4 va modificato indal presidentedella maggioranza.....

all'art. 7 comma 1 va soppressoqualificata dei 2/3 e al comma 2 va soppresso.... qualificata

La Presidente informa che il regolamento sarà approvato con deliberazione della Direzione Generale e invita i rappresentanti delle OO. SS. a segnalare il nominativo del vice presidente di nomina sindacale.

La Presidente, tra le varie ed eventuali, informa il Comitato che l'Azienda ha già approvato con delibera n. 1361 del 25 novembre 2011 il Piano triennale delle azioni positive 2011/2014, e si impegna a inviare copia ad ogni componente del Comitato e nel prossimo incontro a discuterlo per ricevere eventuali suggerimenti e integrazioni da proporre al Comitato e se condivisi successivamente alla Direzione Generale.

Informa inoltre, che il progetto presentato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Pari Opportunità, da parte di questa Azienda, per il finanziamento della formazione degli operatori sanitari sulla prima assistenza alle vittime di violenza di genere e stalking ha superato il primo scoglio ed è stato ammesso a valutazione.

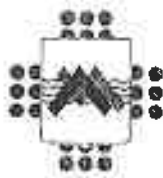
Dalla discussione aperta è emersa la necessità di una maggiore informazione sul Comitato CUG e della presentazione a tutto il personale del Comitato stesso alla presenza di relatori nazionali e regionali.

Esaurito l'ordine del giorno la seduta viene sciolta e la prossima convocazione sarà a cura della Presidente dopo l'approvazione da parte della Direzione Generale del regolamento.

Alla prossima seduta si darà lettura del presente verbale.

Il segretario verbalizzante
Francesco Biondi

La Presidente
Dott.ssa Maria Bubbico



azienda sanitaria locale
materà

Allegato alla delibera
N° 277 del 22 MAR. 2012

**REGOLAMENTO INTERNO DI FUNZIONAMENTO
DEL COMITATO UNICO DI GARANZIA PER LE
PARI OPPORTUNITA', LA VALORIZZAZIONE
DEL BENESSERE DI CHI LAVORA E CONTRO
LE DISCRIMINAZIONI-CUG**

Art. 1
(Costituzione e finalità)

1. Con Deliberazione del Direttore Generale n.1202 del 02/11/2011, ai sensi dell'art.57 del D.Lgs 165/2001, come novellato dall'art.21 della L.183 del 04/11/2010 e della Direttiva emanata dai Dipartimenti della Funzione Pubblica e per le Pari Opportunità del 4 marzo 2011 (pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 134 dell'11 giugno 2011), è costituito presso l'Azienda Sanitaria Locale di Matera (ASM) il "Comitato Unico di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni" (CUG).
2. Il CUG sostituisce, unificando le competenze in un solo organismo, i comitati per le pari opportunità e i comitati paritetici sul fenomeno del mobbing, dei quali assume tutte le funzioni previste dalla legge, dai CCNNL relativi al personale delle amministrazioni pubbliche o da altre disposizioni.
3. Il CUG opera in stretto raccordo con la Direzione Aziendale ed esercita le proprie funzioni utilizzando le risorse umane e strumentali messe a disposizione dall'Azienda per favorire l'operatività del Comitato e garantire le finalità previste dalla legge. L'Azienda valorizza e diffonde con ogni mezzo, nell'ambito lavorativo, le attività ed i risultati dei lavori svolti dal Comitato.

Art.2
(Composizione del Comitato e durata)

1. Il CUG ha composizione paritetica ed è formato da componenti designati/e da ciascuna delle organizzazioni sindacali rappresentative, ai sensi degli art. 40 e 43 del Decreto Legislativo 165/2001 e da un pari numero di rappresentanti dell'Amministrazione.
2. Per ogni componente effettivo viene designato/a un/una supplente. Il supplente partecipa in sostituzione del titolare con delega scritta.
3. Il/La Presidente viene nominato/a dall'Amministrazione tra rappresentanti designati/e dall'Ente;
4. Il Comitato, nel corso della prima seduta, elegge al suo interno, a maggioranza un/una Vicepresidente, di norma tra rappresentanti di nomina sindacale;
Il/La Vicepresidente collabora al coordinamento dei lavori e sostituisce il/La Presidente in caso di assenza breve.
5. Nel caso in cui il/La Presidente non possa presiedere i lavori per un periodo prolungato, indicativamente oltre ai sei mesi, informa la Direzione Generale per la sostituzione durante l'assenza.
6. Il Segretario è nominato dall'Amministrazione, cura la raccolta e la stesura dei verbali di seduta, la corrispondenza interna ed esterna e l'archivio.
7. Il Comitato ha sede presso la ASM in Via Montescaglioso - Matera.
8. Il Comitato ha durata quadriennale e i suoi Componenti continuano a svolgere le funzioni fino alla nomina del nuovo organismo. Tutti gli incarichi possono essere rinnovati una sola volta. I Componenti nominati nel corso del quadriennio cessano comunque dall'incarico allo scadere del mandato del Comitato.

Art.3
(Compiti del Comitato)

1. Il Comitato Unico di garanzia (CUG) ha compiti propositivi, consultivi e di verifica nell'ambito di competenze che la legge, i contratti collettivi o altre disposizioni di riferimento gli demandano e opera in collaborazione con la consigliera o il consigliere nazionale di parità e con la sua espressione territoriale.
2. Contribuisce a caratterizzare l' ambiente di lavoro sui principi del rispetto, delle pari opportunità, del benessere organizzativo e del contrasto di qualsiasi forma di discriminazione e di violenza morale o psichica per i lavoratori e le lavoratrici.
3. Nello specifico il Comitato può:
 - a) predisporre piani di azioni positive per favorire l'uguaglianza sostanziale sul lavoro tra uomini e donne;
 - b) proporre azioni sui temi che rientrano nelle proprie competenze ai fini della contrattazione integrativa;
 - c) proporre iniziative volte ad attuare le direttive comunitarie per l'affermazione sul lavoro della pari dignità delle persone nonché azioni positive al riguardo;
 - d) proporre azioni atte a favorire le condizioni di benessere lavorativo;
 - e) proporre azioni positive, interventi e progetti quali indagini di clima, codici etici e di condotta, idonei a prevenire e rimuovere situazioni di discriminazione e violenze sessuali, morali o psicologiche;
 - f) fornire pareri consultivi su progetti di riorganizzazione, su piani di formazione del personale, su orari di lavoro, sulle forme di flessibilità lavorativa e interventi di conciliazione, sui criteri di valutazione del personale, sulla contrattazione integrativa per i temi che rientrano nelle proprie competenze;
 - g) svolgere attività di verifica:
 - sui risultati delle azioni positive, dei progetti e delle buone pratiche in materia di pari opportunità;
 - sugli esiti delle azioni di promozione del benessere organizzativo e di prevenzione del disagio lavorativo;
 - sull'assenza di ogni forma di discriminazione, diretta e indiretta, relativa al genere, all'età, all'orientamento sessuale, all'origine etnica, alla disabilità, alla religione o alla lingua nell'accesso al lavoro, nel trattamento e nelle condizioni di lavoro, nella formazione professionale, nelle promozioni e nella sicurezza sul lavoro.
4. Il Comitato inoltre promuove la cultura delle pari opportunità ed il rispetto della dignità della persona nel contesto lavorativo;
5. Il Comitato collabora con l'amministrazione per lo scambio di informazioni utili ai fini della valutazione dei rischi in ottica di genere e dell'individuazione di tutti quei fattori che possono incidere negativamente sul benessere organizzativo in quanto derivanti da forme di discriminazione e/o violenza morale e psichica.
6. Per la realizzazione dei compiti di cui sopra il Comitato si raccorda, se necessario, con altri comitati o enti con analoghe finalità, così come previsto dalle disposizioni correnti.
7. Le proposte formulate dal Comitato sono trasmesse alla Direzione Generale ed alle OO.SS.
8. Il Comitato redige entro il 30 marzo di ogni anno una relazione sulla situazione del personale riferita all'anno precedente riguardante l'attuazione di principi di parità, pari opportunità, benessere organizzativo e di contrasto alle discriminazioni ed alle violenze morali e psicologiche nei luoghi di lavoro - mobbing.
La relazione deve essere trasmessa ai vertici della Direzione dell'ASM.

Art.4 **(Funzionamento del Comitato)**

1. L'Azienda garantisce la sede di riunione e fornisce al Comitato, per quanto di sua competenza, ogni dato necessario allo svolgimento della sua attività.
2. Il comitato si riunisce almeno 4 volte l'anno; le riunioni avvengono in orario di servizio e per la partecipazione non è previsto nessun compenso.
3. Le sedute del Comitato vengono convocate dal Presidente o su richiesta della maggioranza con un preavviso minimo di 10 giorni. La convocazione viene fatta via e-mail indirizzata ai membri effettivi e, per conoscenza ai Direttori delle UU.OO.CC., Servizi, Uffici di appartenenza dei membri del Comitato e ai supplenti. Alla convocazione viene allegato l'ordine del giorno ed eventuale documentazione necessaria per la trattazione degli argomenti.
4. Per motivi di particolare gravità o urgenza può essere convocata dal Presidente una seduta straordinaria, o su richiesta della maggioranza dei componenti effettivi. In tal caso è sufficiente un preavviso di 3 giorni.
5. Il/La Presidente:
 - convoca e presiede le riunioni del Comitato e lo rappresenta sia nei rapporti istituzionali interni che esterni;
 - programma e coordina l'attività del Comitato e dà attuazione alle decisioni assunte dal Comitato stesso;
6. Per la validità di ciascuna seduta deve essere presente la maggioranza (metà più uno) dei componenti.
7. Ogni decisione del Comitato è valida quando ottiene la maggioranza assoluta dei votanti. Sono considerati votanti coloro che esprimono parere favorevole, contrario o di astensione.
8. Ciascun componente del Comitato cessa dalla sua carica al verificarsi di una delle seguenti condizioni: dimissioni, decadenza, cessazione del rapporto di lavoro, comando. La decadenza si verifica nel caso in cui un componente rimanga assente ingiustificato per tre sedute consecutive, in tal caso si dovrà procedere alla sostituzione del componente.

Le dimissioni devono essere presentate per iscritto al Comitato ed alla Parte di nomina (Azienda o OO.SS.) e saranno messe all'O.d.G. nella prima seduta successiva alla data di inoltro. In ogni caso il Presidente trasmetterà comunicazione all'Azienda e alle OO.SS. per la nuova designazione.
9. Nello svolgimento della sua attività il Comitato può operare in commissioni o gruppi di lavoro e può designare tra i/le componenti un/una responsabile per singoli settori o competenze del Comitato stesso. Il/La responsabile svolge le funzioni di relatore sulle questioni inerenti il settore assegnato e, a tal fine, cura l'attività preparatoria ed istruttoria, riferisce al Comitato e formula proposte di deliberazione.

Il Comitato può deliberare la partecipazione alle sedute, su richiesta del Presidente o dei Componenti, di soggetti esterni al Comitato senza diritto di voto.

Art.5 **(Attività di comunicazione e di informazione)**

1. Il Comitato provvede alla diffusione delle proprie attività attraverso un'area dedicata sulla intranet e sul sito WEB dell'ASM o effettuando specifiche iniziative.

2. Il Comitato può richiedere dati, documenti e informazioni inerenti alle materie di competenza, nel rispetto delle procedure e delle norme vigenti; elabora un report sulla propria attività con cadenza almeno annuale e lo pubblica nell'area dedicata sulla intranet.

Art. 6

(Trattamento dei dati personali)

Le informazioni ed i documenti assunti dal CUG nel corso dei suoi lavori devono essere utilizzati nel rispetto delle norme contenute nel Codice per la protezione dei dati personali di cui al decreto legislativo 30 giugno 2003 n.196.

Art. 7

(Approvazione e modifiche del Regolamento)

1. Il presente Regolamento, viene approvato a maggioranza dai componenti del Comitato stesso ed entra in vigore, una volta concluso l'iter di approvazione da parte della Direzione Aziendale, il giorno successivo alla data della sua pubblicazione.
2. Le modifiche al presente Regolamento sono approvate dalla maggioranza dei componenti del Comitato.
Le modifiche sono pubblicate anch'esse sul sito istituzionale dell'ASM ed entrano in vigore il giorno successivo alla data della sua pubblicazione.
3. Per quanto non previsto si rinvia alla vigente normativa.